



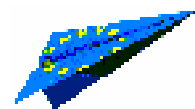
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

**Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
Paolo Frisi**

**Liceo delle Scienze Umane Opzione Economico-Sociale
Istituto Professionale Settore Servizi**

Via Otranto 1, angolo Cittadini - 20157 Milano
Tel. 02 - 3575716/8 Fax 02 - 39001523

E-mail MIIS058007@istruzione.it - Sito www.ipsfrisi.it
Cod. Fisc. 80127550152



Prot.n° 2593 C/29d
del 14/05/2016

n°esp.albo n°851 del 14/05/2016

ESAMI DI STATO
a.s.2015/2016

Documento
del Consiglio di Classe 5M
Corso per gli adulti ex D.P.R.263/12

Diploma di istituto professionale settore servizi

INDIRIZZO SERVIZI SOCIO-SANITARI

INDICE

	PAGINA
CONSIGLIO DI CLASSE	3
ELENCO CANDIDATI	4
PROFILO PROFESSIONALE	5
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	7
CONTENUTI DISCIPLINARI:	
ITALIANO	9
STORIA	12
DIRITTO LEGISLAZIONE SOCIALE ED ECONOMIA	13
INGLESE	14
FRANCESE	15
CULTURA MEDICO SANITARIA	17
PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA	19
TECNICA AMMINISTRATIVA	21
MATEMATICA	23
ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	24
CRITERI DI VALUTAZIONE	25
MODALITÀ E STRUMENTI DI LAVORO	26
ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED EXTRACURRICOLARI	28
SIMULAZIONI PROVE: PRESENTAZIONE	29
TESTO 1^ SIMULAZIONE 3^ PROVA	30
TESTO 2^ SIMULAZIONE 3^ PROVA	40
GRIGLIA DI VALUTAZIONE 1^ PROVA SCRITTA	49
GRIGLIA DI VALUTAZIONE 2^ PROVA SCRITTA	54
GRIGLIA DI VALUTAZIONE 3^ PROVA SCRITTA	55
GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO	59

CONSIGLIO DI CLASSE

LEONARDO MAZZONI ITALIANO E STORIA _____

ANNA MONTINO INGLESE _____

ROCCO TALIA FRANCESE _____

NICOLA MOREA DIRITTO LEG. SOCIALE _____

LAURO LOREDANA PSICOLOGIA GEN. ED APPLICATA _____

LUCA BOCCACCIO CULTURA MEDICO-SANITARIA _____

LUIGI LEPORE TECNICA AMMINISTRATIVA _____

SALVO TOMASELLO MATEMATICA _____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(PROF. LUCA AZZOLLINI)

ELENCO CANDIDATI E TITOLO TESINA/PERCORSO

COGNOME	NOME	TITOLO TESINA/PERCORSO
ALEMAN	JAMILET	Il modello "Bollate".Un progetto detentivo,ma rieducativo e di reinserimento sociale.
AMBINI	LARA	
BOSETTI	SILVIA	La vera vertigine è l'assenza di follia
CANO	KATHERINE	Stop al femminicidio. L'amore è rispetto e libertà
COPPOLA	ANNALISA	Demenza ed Alzheimer
COZZOLINO	GIORGIA	Biancaneve, il vero volto di Walt Disney
DEL AGUILA	ERIKA	Esperienze di tirocinio
FERRARA	FABIANO	Il Morbo di Parkinson
MARGUTTI	LORENZO	Nel corpo di un altro. Transessualità e disforia di genere
MIHAILOVICI	MARIA	Alzheimer.Esperienze lavorative
PANI	PIETRO	Comunità residenziale, terapeutico, riabilitativo .Esperienza Saman
PICCIRILLO	SARA	Sfida tra opposti:il disturbo bipolare
PLATANO	ERIKA	La conoscenza può salvare una vita.ManovreBLSD per laici.
QUATTROCCHI	PAOLA	Il danno invisibile. Maltrattamento psicologico e incuria nel bambino
RUSSO	MATTIA	L'influenza sociale della pubblicità. Analisi delle dinamiche Psicologiche negli spot.
SANNA	GIULIA	Fuori dal Tunnel. La Tossicodipendenza
SCICHITANO	VINCENZO	
TUVERI	CHIARA	Le grandi capacità dell'ape
VELLA	LUCA	Quello che non ci diciamo..Il linguaggio non verbale
VIOLA	ELENA	La Miastenia
VIOLA	FEDERICA	Bisogna mangiare per vivere e non vivere per mangiare. Anoressia e bulimia.
YALAN	ALEXANDRA	
ZAMORA	MILANYELA	Sicurezza alimentare,conservazione dei cibi, controllo Alimentare da parte del consumatore.
ZINEDDINE	NADIA	Da vicino nessuno è perfetto .La teatroterapia.

PROFILO PROFESSIONALE **(OBIETTIVI TRASVERSALI E COMPETENZE PROFESSIONALI)**

Istruzione Professionale Statale - Servizi Socio-sanitari

DIPLOMA DI TECNICO DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI

Il tecnico socio-sanitario è una figura dotata di competenze adeguate all'inserimento in strutture sociali pubbliche e private che operano sul territorio. Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "servizi socio-sanitari" possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale. Nell'ambito di tali competenze riveste un ruolo fondamentale l'acquisizione di efficaci strumenti di osservazione diretta e indiretta finalizzati all'acquisizione di una capacità di adattamento ai molteplici bisogni delle comunità e dei singoli, allo svolgimento di interventi mirati a momenti di svago, alla ricerca di soluzioni corrette dal punto di vista giuridico - amministrativo, organizzativo, psicologico e igienico - sanitario.

Il Tecnico socio sanitario dovrà, quindi, interagire e sapersi relazionare con le altre figure professionali presenti ed operanti sul territorio (psicologi, educatori, operatori sociali, assistenti sociali, A.S.A., etc) per poter meglio raggiungere obiettivi comuni, quali:

- Analisi dei bisogni e delle aspettative individuali e sociali per gestire correttamente la relazione d'aiuto individuale e di gruppo, utilizzando linguaggi appropriati all'interno di processi e di fenomeni di comunicazione.
- Progettazione e coordinamento di interventi educativi e di animazione mirati a diversi gruppi di utenti.
- Coordinamento con altre figure professionali, facilitato dalla conoscenza della normativa di riferimento e dell'organizzazione dei servizi sociali.

Obiettivi generali

- Saper analizzare e sintetizzare con apporto di contributi personali originali;
- Avere padronanza dei linguaggi specifici delle singole discipline;
- Saper utilizzare una corretta espressione linguistica;
- Avere consapevolezza delle specificità della figura professionale del Tecnico dei Servizi Sociali.

Competenze generali:

Il Tec. socio sanitario dovrà essere in grado di:

Partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionale;

Rapportarsi ai componenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;

Intervenire nella gestione dell'impresa socio sanitaria e nella promozione di rete di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale

Applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;

Organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;

Interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati d'intervento;

Individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana;

Utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse;

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nel “servizi-socio sanitari” consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze specifiche :

- Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorre a predisporre ed attuare progetti individuali di gruppo e di comunità;
- Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente, per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;
- Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali;
- Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone;
- Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale;
- Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita;
- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati;
- Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo;
- Raccogliere, archiviare e trasmettere i dati relativi alle attività professionali ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe VM era costituita, all'inizio da 28 studenti, sia giovani che adulti, ma nel corso dell'anno si sono registrati tre casi di ritiro e quattro di abbandono, a causa di problemi familiari e lavorativi.

Il gruppo attuale è formato da 21 studenti; il nucleo portante proviene dalla 4^M dello scorso anno, mentre tre allievi si sono inseriti con esperienze legate ad altri istituti.

Due hanno fatto fatica ad integrarsi e hanno dimostrato una frequenza saltuaria e un impegno non sempre adeguato, il terzo invece si è inserito con facilità nel gruppo classe, raggiungendo discreti risultati in tutte le discipline.

Un allieva ha confermato la richiesta, documentata lo scorso anno, relativa alla diagnosi DSA(Disturbi Specifici di Apprendimento), per cui è stato predisposto un piano didattico personalizzato (PDP), la cui copia è consultabile in allegato, e l'intero c.d.c. si è adoperato per predisporre gli strumenti compensativi e le misure dispensative necessarie.

La classe nel suo complesso ha frequentato in modo costante le lezioni, dimostrando interesse, volontà e una discreta partecipazione.

L'intero c.d.c ha sempre calibrato tutte le attività didattiche proposte, tenendo conto soprattutto delle esigenze dei molti studenti lavoratori presenti, programmando obiettivi e contenuti didattici specifici, personalizzando i percorsi, ponendo attenzione alle singole dinamiche formative e valorizzando tutte le competenze acquisite dagli studenti anche al di fuori dell'ambito scolastico.

La classe, nella media, ha dimostrato un'accettabile motivazione nei confronti del processo di apprendimento e, in alcuni casi, anche una positiva apertura al confronto con i docenti e i compagni.

Naturalmente le difficoltà logistiche, soprattutto legate allo scarso tempo a disposizione, hanno in qualche caso reso non sempre assidua la frequenza, anche se quasi tutti gli studenti si sono impegnati, antepoendo la scuola ad altri impegni.

Il c.d.c. ha sempre garantito a tutti gli allievi la possibilità di recuperare le eventuali lacune e si è sempre attivato, rendendosi disponibile nelle singole discipline, affinché fossero forniti momenti dedicati al potenziamento delle abilità.

La partecipazione" in presenza" degli studenti è stata poi integrata da un'attività a distanza (FAD), certificata individualmente dai singoli insegnanti.

Un ruolo significativo è stato assunto dal gruppo di discussione on line attivato durante tutto il triennio (con il sistema Google Groups), coadiuvato dal prof.Boccaccio e utilizzato dai docenti per la condivisione del materiale di studio, nonché da quasi tutti gli studenti.

L'atteggiamento degli allievi è stato dunque aperto e disponibile nell'acuisire le competenze necessarie per poter svolgere con professionalità il ruolo di tecnico dei servizi sociali, rendendo possibile il completamento di tale percorso formativo.

Nella classe non mancano buone individualità che hanno sempre rispettato gli impegni con i docenti, partecipato attivamente al dialogo educativo e mostrato un particolare interesse per gli argomenti proposti nelle varie discipline. Anche se alcuni allievi presentano una situazione di fragilità in alcune discipline, i risultati finali sono da considerarsi abbastanza positivi in quanto sono da ritenersi raggiunti molti degli obiettivi disciplinari programmati all'inizio dell'anno scolastico.

La preparazione conseguita dalla classe è globalmente più che sufficiente.

Si sottolinea ,a partire dallo scorso scolastico, l'avvenuta decurtazione pari al 30% del monte ore (23 ore settimanali) , per il corso serale,, che ha interessato quasi tutte le discipline, anche quelle professionalizzanti. Questo ha reso difficile sia lo svolgimento completo dei programmi, sia il consolidamento ed il ripasso. Tenuto conto che l'Esame di Stato è rimasto invariato rispetto ad i corsi diurni, i quali hanno mantenuto lo stesso monte ore degli anni precedenti, per il serale è stato necessario un taglio dei programmi, determinato appunto dalla diminuzione settimanale delle ore per materia.

Il Tutor

Prof. Leonardo Mazzoni

ITALIANO

CONTENUTI DISCIPLINARI

Anno scolastico 2015/16 Classe 5[^] M

Prof. Leonardo Mazzoni

L'età del Realismo: brevi cenni sul Naturalismo francese

Il Realismo in Italia: contesto storico e socio economico

Il Verismo : la figura di Giovanni Verga

La visione della vita nella narrativa di Verga

Il ciclo dei Vinti

Il pessimismo verghiano

L'ideale dell'ostrica.

“Vita dei Campi” :

Lettura e analisi: “ Cavalleria Rusticana”-“La lupa”-“ Rosso Malpelo”

“I Malavoglia”:

Le caratteristiche-la trama-

Lettura e analisi di due passi antologici: La famiglia Malavoglia - L'arrivo e l'addio di 'Ntoni.

“Novelle Rusticane”

Lettura e analisi: “La Roba”- “ Libertà”

“Mastro-Don Gesualdo

Le caratteristiche dell'opera-La trama

Lettura e analisi del passo antologico “ L'addio alla Roba”.

L'età del Decadentismo

Il Simbolismo

Charles Baudelaire

Il ruolo dell'artista nella nascente società industriale e nella città borghese

La concezione dell'arte

Da "I Fiori del male"

Lettura e analisi: "Corrispondenze"- "L'Albatro" – "Spleen".

Paul Verlaine

"Languore"

Il Decadentismo italiano

Giovanni Pascoli

La metafora del "fanciullino"

L'ideologia

Il mito del nido

Lettura e analisi: da "Myricae": "Lavandare"-

da "I Canti di Castelvecchio": "Il gelsomino notturno" – "Nebbia"

Italo Svevo: vita e opere

Il romanzo psicoanalitico

Svevo e la crisi della piccola borghesia

L'Inetto

La Coscienza di Zeno.

L'avvento della psicoanalisi nell'arte.

Lettura e analisi dei brani antologici : Prefazione-L'ultima sigaretta-Lo schiaffo- Un funerale mancato

Luigi Pirandello:vita e opere

La coscienza della crisi

L'Umorismo o il Sentimento del contrario

La crisi di identità

Il concetto di maschera

Lettura e analisi: da “Novelle per un anno”.” La Patente”-“Il treno ha fischiato”-

“Il Fu Mattia Pascal”. Le caratteristiche.- La Trama

Il Teatro

“Sei personaggi in cerca d’autore”- Le caratteristiche- La trama

Giuseppe Ungaretti.Il Contesto storico

Lettura e analisi da “L’Allegria”: Veglia.-S.Martino del Carso- Soldati-Fratelli-I Fiumi

STORIA

Anno scolastico 2015/16

Classe 5[^] M Prof. Leonardo Mazzoni

I principali problemi post-unitari:

Il rapporto tra Stato e Chiesa- L'emigrazione-L'analfabetismo-La questione meridionale

La società di massa: La diffusione dei consumi- Il tempo libero e la pubblicità- l'industria- la formazione dei partiti politici.

La prima guerra mondiale: cause e conseguenze

Il Dopoguerra in Italia

La vittoria mutilata

Il Biennio Rosso

La nascita del Fascismo

Il Fascismo al potere: la marcia su Roma- Il delitto Matteotti- Le Leggi Fascistissime- Il controllo della società-

La crisi di Wall Street

L'affermazione del nazismo in Germania:

Il totalitarismo nazista

L'educazione dei giovani

La questione razziale

La Shoah

L'Europa in guerra: scoppio della seconda guerra mondiale

L'intervento italiano

L'utilizzo della bomba atomica

PROGRAMMA

DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA

Gli enti coinvolti nella gestione del settore socio-sanitario – Il mondo delle imprese e quello della cooperazione sociale, delle organizzazioni a scopo non lucrativo e del terzo settore – Il rapporto tra Enti pubblici e privati e le reti sociali e assistenziali

L'impresa, la sua collocazione all'interno del sistema economico e le connessioni con il sistema socio-sanitario - Definizione giuridica di imprenditore – Profitto e finalità non lucrative – I diversi tipi di impresa con riferimento alle finalità

Le varie categorie di imprenditori: imprenditore commerciale, imprenditore agricolo e piccolo imprenditore – La diversa regolamentazione giuridica – Cenni sullo statuto dell'imprenditore commerciale

Le società in generale e le diverse tipologie di società lucrative e società mutualistiche

Definizione generale di società lucrative – Differenziazione tra società di persone e società di capitali e tra società commerciali e non commerciali

La società semplice, la società in nome collettivo e la società in accomandita semplice: principi generali e disciplina dei momenti più importanti della relativa attività

La società per azioni - Caratteristiche generali e ambito economico di applicazione - Procedimento di costituzione, azioni e obbligazioni - L'organizzazione delle società per azioni e gli organi sociali

La società in accomandita per azioni e la società a responsabilità limitata: Caratteristiche generali e disciplina degli aspetti di maggiore importanza, relativi soprattutto alla differenziazione rispetto alla società per azioni

Le società cooperative - Lo scopo mutualistico e il movimento cooperativo - Caratteristiche generali e disciplina degli aspetti di maggiore importanza

I servizi socio-sanitari, gli enti e i soggetti coinvolti, con particolare riferimento al concetto di qualità – La qualità e la sua gestione in generale – Le particolarità dei servizi socio-sanitari e i relativi livelli essenziali

Cenni sulla tutela della privacy e sui principi di etica e deontologia professionale

DISCIPLINA : INGLESE
CLASSE : V M socio-sanitario
DOCENTE : A. M. MONTINO
A.S 2015/16

TESTO IN ADOZIONE: “Exploring Human Science”, Clitt Edizioni

CONTENUTI

Preconceptional Care and Pregnancy

Preconceptional health care

Nutrition in Pregnancy and Before

Facts About Teen Pregnancy by [Robin Elise Weiss, LCCE*](#)

Teen Pregnancy on the Rise in Thailand by Kathy Jones on January 17, 2014 [Sexual Health News*](#)

Violence and Behavioural Conditioning

Violence and crime

Does TV violence harm Youth?

Toxic Lessons: How TV Violence misleads Young People

The Elderly

Ageing

Changes Associated with ageing

Mental decline

Parkinson's disease

Quality of life in old age

LITERATURE

W.B. Yeats: biography*

Legenda: * materiale da altro testo, autoprodotta o da altre fonti.

The Old Men Admiring Themselves in the Water – text analysis*

GRAMMAR: ripasso dei principali tempi verbali, consolidamento strutture e lessico correlati al settore sociale.

IIS "Paolo Frisi"
Via Otranto – Cittadini, 1
Milano

Programma svolto a. s. 2015/16
Classe: 5 M socio – sanitario, serale
Materia: francese

Docente: Rocco Talia

Module 1 : revisione delle strutture grammaticali studiate l'anno precedente

Module 2 : Chef de service en établissement social

- Fiche technique
- Compétence du chef de service
- Isabelle Kirnidis raconte son expérience
- Entretien avec un chef de service

Module 3 : Dossier adolescence

- Fiche technique
- Les relations avec les adultes
- Les relations avec les pairs
- Conclusion
- Conduites à risque
- Les modes des jeunes

Module 4 : Conseiller conjugal et familial

- Fiche technique
- La profession
- Entretien avec un conseiller conjugal et familial

Module 5 : Conseiller en économie sociale et familiale

- Fiche technique
- Sa mission
- Entretien avec un conseiller en économie sociale et familiale

Module 6 : Médiateur familial

- Fiche technique
- Expérience d'une médiatrice familiale
- Entretien avec une médiatrice familiale

Module 7 : Dossier famille

- la transformation de la famille
- Le rang de la fratrie
- Témoignages de quelques adolescentes
- Parents divorcés

Module 8 : Psychologue en structure sociale

- Fiche technique
- Son intervention
- Le psychologue dans une maison de retraite
- Entretien avec une géronto-psychologue

Module 9 : Éducateur de jeunes enfants

- Fiche technique
- Compétences et lieux de travail
- Entretien avec une éducatrice de jeunes enfants

Module 10 : Éducateur spécialisé

- Fiche technique
- Lieux de travail
- Éducateur technique spécialisé
- Témoignage d'une éducatrice spécialisée

Module 11 : Moniteur éducateur

- Fiche technique
- Compétences du moniteur éducateur
- Entretien avec une monitrice

Module 12 : Les troubles de l'alimentation

- Anorexie
- Boulimie

Testo in adozione: Laura Potì, Pour bien faire, le français des services sociaux, HOEPLI

CULTURA MEDICO-SANITARIA

PROGRAMMA - Quinto anno 5M

AREA GENERALE:

1. Richiami di patologia e di clinica; il ruolo della semeiotica (diagnosi) e della terapia in rapporto alla patologia studiata nell'anno precedente.
2. Cenni su alcune malattie infettive (in particolare dell'apparato respiratorio e del sistema nervoso).
3. Cenni su alcune malattie degenerative non neurologiche (in particolare il diabete di tipo 1 e 2).

AREA OSTETRICA:

4. La riproduzione umana. Ciclo mestruale, fecondazione, gravidanza. Gravidanza fisiologica e patologica. Fattori di rischio e di danno in gravidanza. Il parto fisiologico e patologico. L'esame del neonato e l'indice di Apgar.

AREA PEDIATRICA:

5. Ritardi psicomotori. Paralisi cerebrali infantili e relativi criteri di classificazione (eziologici, topografici, tipologici)
6. Ritardi cognitivi.
7. Le epilessie – criteri di classificazione (eziologici, topografici, tipologici) – Forme generalizzate e forme parziali: possibili manifestazioni e criteri di intervento.
8. Disturbi generalizzati dello sviluppo (in particolare, i disturbi dello spettro autistico).
9. Cenni sulle dipendenze da sostanze psicoattive nell'adolescenza.

AREA GERIATRICA:

10. L'invecchiamento fisiologico e i temi della prevenzione.
11. Demenze (aspetti clinici e aspetti patologici; criteri di classificazione).
12. Malattia di Parkinson.

ASPETTI OPERATIVI *(svolti prevalentemente a fianco degli argomenti di cui sopra)*

13. Cenni sulle principali strutture del Servizio Sanitario Nazionale di interesse diretto per l'utente.
14. Anamnesi del paziente e suo indirizzamento verso le strutture idonee. Sintesi e organizzazione delle indicazioni emerse dalle varie diagnosi e prescrizioni.
15. Indicazioni per la stesura di relazioni (anche mediante l'uso di mappe).
16. La comunicazione col paziente.
17. Il ruolo della statistica epidemiologica nella descrizione e nella comprensione dei fenomeni sociali di interesse sanitario.
18. Orientamento tra le fonti di dati e di notizie (Soprattutto in Internet)
19. I preconcetti e gli stereotipi. Gli errori nell'interpretazione dei determinanti di malattia e delle loro associazioni.
20. Le figure principali professionali della sanità nelle aree di intervento tecnico: Medici, Infermieri, Tecnici, Ostetrici, OSS.

21. Cenni sulle buone pratiche di intervento sanitario sul paziente e sulla società e valutazione della qualità dei servizi realmente erogati.
22. I principali metodi di prevenzione generale nella popolazione generale e nelle diverse fasce di rischio.

IIS PAOLO FRISI

ANNO SCOLASTICO 2015/16

PROGRAMMA DI PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

CLASSE 5M SOCIO-SANITARIO

PROF.SSA LOREDANA LAURO

Ore settimanali 3

La psicologia e le sue applicazioni in ambito socio-sanitario

L'importanza della formazione psicologica per l'operatore socio-sanitario

La psicologia nelle professioni di cura ed assistenza

le competenze psicologiche dell'operatore socio-sanitario

Le principali teorie psicologiche a disposizione dell'operatore socio-sanitario

Teoria psicoanalitica di Freud

Teoria psico-sociale di Erikson

L'analisi transazionale di Berne

Teorie della relazione comunicativa:

-approccio sistemico-relazionale di Bateson

-la scuola di Palo Alto

-gli assiomi della comunicazione

-l'importanza dei segnali non verbali

-La psicologia clinica e le psicoterapie

La professionalità dell'Operatore socio-sanitario

-le professioni di aiuto

-le figure professionali

-valori fondamentali e principi deontologici

-i rischi che corre l'operatore socio-sanitario (il burn out)

-la cassetta degli attrezzi dell'operatore socio-sanitario

-realizzazione di un piano di intervento individualizzato.

L' intervento sui minori e famiglie

Il maltrattamento psicologico in famiglia

La violenza assistita

Le conseguenze ed i possibili interventi.

La sindrome da alienazione parentale

La mediazione familiare

Maltrattamento fisico

Abuso sessuale

Trascuratezza grave

Le fasi dell'intervento:

-rilevamento

-diagnosi

-la presa in cura del minore

Disegno e gioco in ambito terapeutico

Servizi socio-educativi, ricreativi e per il tempo libero

Servizi a sostegno della famiglia

Servizi residenziali per minori in situazioni di disagio

Realizzare piani di intervento individualizzato per minori in situazioni di disagio

L'intervento sugli anziani

I cambiamenti nell'anziano:

cambiamenti fisici, sociali, psicologici

le principali teorie sugli anziani: teoria dell'impegno e del disimpegno

Patologie tipiche dell'età anziana

Le demenze

La demenza di Alzheimer

Il morbo di Parkinson

Trattamenti delle demenze

La ROT

La terapia della reminescenza

Il metodo comportamentale

La terapia occupazionale

I servizi rivolti agli anziani:

-servizi domiciliari

-servizi residenziali e semi-residenziali

Realizzare un piano di intervento individualizzato per gli anziani

L'intervento sui soggetti diversamente abili

Documenti sulla disabilità : ICIDH, ICF

Le disabilità più frequenti

Disabilità fisiche, sensoriali, cognitive.

Il disagio psichico:

– legge 180

– strutture territoriali

– nevrosi, psicosi, disturbi dell'umore

I comportamenti problema

Gli interventi sui soggetti diversamente abili :

– la presa in carico

– i servizi residenziali e semi-residenziali

Libro di testo : Clemente- Danieli “psicologia generale ed applicata per il quinto anno” Ed. Paravia

TECNICA AMMINISTRATIVA

**I.I.S. "PAOLO FRISI"
Via Otranto-Cittadini, 1
Milano**

Programmazione disciplinare di

TECNICA AMMINISTRATIVA

Corso serale

CLASSI: 5^a SERVIZI SOCIALI

Anno scolastico 2015/2016

Concetto di economia sociale:

- cogliere l'importanza dell'economia sociale e delle iniziative imprenditoriali
- enti non commerciali
- Onlus
- agevolazioni fiscali alle Onlus
- le Cooperative sociali

Redditività e solidarietà nell'economia sociale:

- sinergie tra utenti e attori dell'economia sociale
- il trattamento dei dati sensibili

Il bilancio d'esercizio quale principale prodotto del sistema informativo**Le società di Persone e di Capitali****Cenni di Amministrazione del personale**

- la funzione del personale ed il suo inquadramento nell'organizzazione aziendale

PROGRAMMA DI MATEMATICA

A.S. 2015/2016

I.I.S. "P. FRISI"

prof. Salvatore Tomasello

SEZIONE 1- Ripasso: Funzioni, limiti e derivate

- calcolo dei limiti, risoluzione delle forme indeterminate $(+\infty - \infty)$; $\frac{\infty}{\infty}$; $\frac{0}{0}$
- nozione intuitiva di continuità e sua definizione in un punto
- punti di discontinuità e relativa specie
- asintoti orizzontali, verticali e obliqui
- grafico probabile di una funzione
- lettura di un grafico per ricavare i limiti di una funzione agli estremi del Dominio
- il rapporto incrementale e il concetto di derivata, il significato geometrico di derivata, la derivata delle funzioni elementari
- le regole di derivazione: somma di funzioni, prodotto e quoziente di due funzioni

SEZIONE 2- Complementi di calcolo differenziale

- derivata seconda, derivata della funzione composta, derivata della funzione esponenziale, derivata della funzione logaritmica, derivata di una funzione irrazionale, calcolo dei limiti con l'uso del teorema dell'Hopital
- ricerca dei punti di massimo e di minimo relativo
- studio della concavità e punti di flesso di una funzione

SEZIONE 3-Integrale indefinito

- Primitive e integrale indefinito
- Integrali immediati e integrazione per scomposizione
- Integrazione di funzione composte e integrazione per sostituzione

SEZIONE 4-Integrale definito

- Dalle aree al concetto di integrale definito
- Integrale definito e proprietà, primo teorema fondamentale del calcolo integrale, applicazioni geometriche, area della regione di piano limitata dal grafico della funzione e dall'asse x.

SEZIONE 5-Calcolo delle probabilità (cenni)

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Nell'ambito del progetto di Alternanza scuola-lavoro portato avanti con grande convinzione dall'Istituto, anche agli studenti dei corsi pomeridiani e serali viene fornita l'opportunità, nel corso delle classi terza e quarta ed esclusivamente su base volontaria, di partecipare ad un periodo di tre settimane di tirocinio curriculare presso alcune strutture convenzionate.

Per quanto riguarda la classe in oggetto, alcuni studenti hanno aderito con entusiasmo e grande motivazione al progetto, conseguendo per altro ottime valutazioni da parte dei tutor aziendali cui erano stati affidati.

studenti	anno scolastico	luogo
Cozzolino Giorgia	2014-15 prima settimana Aprile 2015 Prima settimana Luglio 2015	Centro Diurno per disabili L'Aquilone Montelaterone Grosseto Tarquinia Campi estivi
Del Aquila Erika	2013-2014 Dal 31.03.14 al 22.04.14	RSA via Franco Faccio 15 Milano
Piccirillo Sara	2013-14 tre settimane marzo 2014	Asilo nido La Puperia Milano
Viola Federica	2014-15 marzo 2015 Tre settimane	Asilo nido La Puperia Milano
Vella Luca	2013-14 marzo 2014 Tre settimane 2014-15 marzo 2015 Tre settimane	Centro Aggregativo Via Ornato Milano Cooperativa Diapason Milano

CRITERI DI VALUTAZIONE

TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA VOTI E GIUDIZI

Vo to	Giudizio sintetico	Giudizio analitico
1 - 2	Assolutamente insufficiente	Non conosce i contenuti, non si orienta nell'argomento proposto, consegna le prove scritte in bianco, non risponde alle interrogazioni orali
3	Gravemente insufficiente	Presenta serie lacune nella conoscenza dei contenuti minimi, commette gravi errori nelle prove scritte, non possiede nessuna competenza.
4	Scarso	Conosce i contenuti in modo lacunoso e frammentario; pur avendo conseguito alcune abilità, non è in grado di utilizzarle in modo autonomo, anche in compiti semplici.
5	Insufficiente	Conosce i contenuti in modo non del tutto corretto ed è in grado di applicare la teoria alla pratica solo in minima parte.
6	Sufficiente	Conosce i contenuti in modo accettabile, ma non li ha approfonditi; non commette errori nell'esecuzione di verifiche semplici raggiungendo gli obiettivi minimi. Utilizzo sufficientemente corretto dei codici linguistici specifici.
7	Discreto	Conosce i contenuti in modo sostanzialmente completo e li applica in maniera adeguata. Commette lieve errori nella produzione scritta e sa usare la terminologia appropriata nelle verifiche orali
8	Buono	Conosce i contenuti in modo completo e approfondito e li applica in maniera appropriata e autonoma, sa rielaborare le nozioni acquisite e nella produzione scritta commette lievi imprecisioni. Buona padronanza dei codici linguistici specifici. È in grado di organizzare ed applicare autonomamente le conoscenze in situazioni nuove.
9 - 10	Ottimo Eccellente	Conosce i contenuti in modo completo e approfondito, mostrando capacità logiche e di coordinamento tra gli argomenti anche interdisciplinari. È in grado di organizzare e applicare autonomamente le conoscenze in situazioni nuove e di risolvere casi complessi.

Si segnala che, come già rilevato nella parte dedicata alla "Presentazione della classe", anche per quanto riguarda la valutazione il Consiglio di Classe ha fatto applicazione dei principi generali fissati nel P.O.F. con riferimento all'offerta formativa curricolare specificamente destinata agli studenti adulti (cfr. ivi, paragrafo 7, pagg. 48 ss.).

In particolare sono stati adottati i criteri generali sulla valutazione fissati al riguardo nel paragrafo 7.12 del P.O.F. (cfr. ivi, pagg. 69), oltre a quelli sul comportamento di cui al paragrafo 7.13 (pag. 71)

MODALITA' E STRUMENTI DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

MODALITA' DI LAVORO

Strum.	Italiano	Storia	Mate	Tec.Am.	Diritto	Inglese	Psico	CMS	Francese
Manuale	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Laboratorio									
Lavagna	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Registratori									
Appunti	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Fotocopie	X	X	X	X	X	X	X		X
Video	X	X					X		
Computer/online					X			X	

STRUMENTI DI VERIFICA

Attività	Italiano	Storia	Mate	Tec.Am	Diritto	Inglese	Psico	C M S	Francese
Colloquio	X	X	X	X	X	X	X	X	x
Interrogazione breve	X	X	X	X	X	X	X	X	x
Prove di laboratorio									
Prove pratiche				X					
Prova strutturata	X		X		X	X	X	X	x
Relazione	X	X			X		X		
Esercizi	X	X	X	X	X	X	X		x
Partecipazione on line					X		X	X	

Anche per le modalità e gli strumenti di lavoro si richiamano integralmente, inoltre, i principi generali fissati nel P.O.F. con riferimento all'offerta formativa curricolare specificamente destinata agli studenti adulti (cfr. ivi, paragrafo 7, pagg. 48 ss.), che sono stati applicati dal Consiglio di Classe.

In particolare – oltre ai criteri generali sulla valutazione di cui ai paragrafi 7.12 e 7.13 del P.O.F., già sopra richiamati – si segnalano i paragrafi 7.1 (Presentazione generale); 7.6 (Programmi dei corsi); 7.7 (Personalizzazione dei percorsi formativi); 2.5 (L'informatica come strumento quotidiano della didattica).

ATTIVITA' INTEGRATIVE ED EXTRA CURRICOLARI

Si elencano di seguito le attività organizzate collettivamente, a cui i singoli studenti hanno aderito facoltativamente :

- 28 ottobre 2015 Incontro progetto recupero spazio Energolab Associazione Saman via Plinio 38 Milano
- Incontro Alunni sezione carceraria Istituto Penitenziario Bollate
- 27 novembre 2015 progetto "Liber Party"
-
- Incontri Zooantropologia Didattica presso Istituto Paolo Frisi via Otranto Milano
- 4febbraio 2016- 3 marzo 2016-11 aprile 2016

SIMULAZIONI PROVE ESAME DI STATO

Secondo quanto deliberato dal Collegio dei docenti sono state effettuate le seguenti simulazioni di prove d'esame:

- 1^ simulazione prima prova (italiano);
- 1^ simulazione seconda prova (psicologia);
- 1^ simulazione terza prova (cultura medico sanitaria, diritto, inglese, francese);
- 2^ simulazione prima prova (italiano);
- 2^ simulazione seconda prova (psicologia)
- 2^ simulazione terza prova (cultura medico sanitaria, diritto, inglese, francese)

TIPOLOGIA E MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE PROVE SIMULATE

Per quanto riguarda la 1^ prova (durata: 5 ore) le simulazioni hanno avuto come oggetto la trattazione (a scelta) delle varie tipologie di componimento (saggio breve o articolo, tema storico, tema di ordine generale).

Nelle simulazioni relative alla 2^ prova (durata: 5 ore) si è richiesta agli studenti la trattazione di un tema di carattere generale inerente al programma di studi della disciplina interessata.

Per la prova pluridisciplinare (durata: 3 ore) è stata adottata la tipologia mista B + C di quesiti.

Nello svolgimento delle prove di simulazione agli alunni è stato consentito di utilizzare i seguenti materiali didattici:

- Calcolatrice.
- Vocabolario di italiano.
- Vocabolario di inglese
- Codici e testi normativi

FINALITA'

Con queste simulazioni si è inteso far sperimentare agli studenti la tipologia di prove dell'esame di Stato conclusivo del loro ciclo di studi e rafforzare negli stessi la capacità di affrontare, in generale, le suddette prove e di verificare la capacità di utilizzare conoscenze e competenze relative alle diverse discipline coinvolte.

Si allega copia dei testi delle simulazioni svolte con riferimento alla tipologia di 3^ prova e delle griglie di valutazione delle tre prove scritte e del colloquio

TESTO DELLE PROVE SOMMINISTRATE NELLE SIMULAZIONI (3^ prova)

I.I.S. "Paolo Frisi" – Milano
A.S.2015/2016

Simulazione 3^a prova

ESAMI DI STATO

Corso serale

Tecnico socio-sanitario

Nome:

Classe:

Punteggio

Alunno.....

Quesiti a risposta chiusa.

Non sono ammesse cancellature o correzioni.

1. la token economy :
 - a. consiste nell'insegnare al bambino a risolvere i problemi
 - b. utilizza i rinforzi simbolici e serve a far sì che i comportamenti problema si estinguano.
 - c. necessita di un operatore che funga da modello
 - d. stimola il soggetto a darsi da solo delle istruzioni verbali.

2. l'obiettivo del parent training è :
 - a. insegnare ai familiari ad evitare i comportamenti problema
 - b. incrementare le abilità genitoriali per aumentare l'iperattività del figlio
 - c. incrementare le abilità genitoriali per ridurre l'iperattività del figlio
 - d. incrementare le abilità genitoriali per gestire i comportamenti problema

3. nella violenza assistita il minore:
 - a. compie violenza richiedendo ad altre persone di assistere ad essa
 - b. subisce la violenza direttamente in presenza di terzi
 - c. non subisce direttamente violenza , ma assiste ad essa all'interno della famiglia in cui vive.
 - d. compie violenza su richiesta di altri.

4. la mediazione familiare generalmente ha una cadenza :
 - a. settimanale o bisettimanale con sedute che durano 1 ora o 1 ora e mezza
 - b. mensile con sedute che durano 1 ora o 1 ora e mezza
 - c. settimanale con sedute che non durano mai più di 1 ora
 - d. bisettimale con sedute di 2 ore.

Domande aperte (max 10 righe)

1. Spiegare l'importanza del need for competence

2. Esporre sinteticamente la teoria del doppio legame

.INGLESE

STUDENT.....CLASS.....DATE...

Read the text below and answer the following questions. Be precise and concise.

BEHAVIOURAL CONDITIONING

Most people, of course, don't become violent when they watch TV or movie violence. But they may be affected in other ways. Here we have four possible effects of media violence:

- An aggressor effect that encourages violent behavior;
- A victim effect that may increase fearfulness;
- A bystander effect that may lead to callousness, accepting violence as normal;
- An appetite effect that builds up a desire for more and more violence.

These effects combine to create a "mean world syndrome", a perception that the community and society in which we live are frightening and crime-ridden. On a personal level, these fears lead to alienation and isolation. On a policy level, they fuel support for repressive policies and increased incarceration. Media violence both reflects and contributes to a growing culture of meanness, a fertile ground for real-life violence.

1. Explain what media violence contributes to increase and what "mean world syndrome" means.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2. Write a short report about violence.

.....

.....

.....

.....

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

B. CHOOSE THE CORRECT ALTERNATIVE.

1. Except in some cases, before getting pregnant, it is necessary

- a** to gain weight.
- b** not to gain weight.
- c** to eat two snacks a day.
- d** to intake additional calories.

2. Proper nutrition in pregnancy is essential to the health of

- a** the mother's lifestyle.
- b** both the mother and the baby.
- c** both the baby and the father.
- d** the baby's chromosomes.

3. The massive presence of violence on the screen makes

- a** someone take for granted that death is always caused by a violent action.
- b** children think of death, which is not suitable in young people.

- c children fear that their parents can die.
- d people to be more attentive to the dangers of violence.

4. The message sent by some movie heroes is that violence is

- a a sensation of discomfort.
- b a sensation that provokes fear and anger.
- c a pleasant and enjoyable sensation.
- d a frightening feeling.

PROVA SIMULATA DI FRANCESE

ALLIEVO

Entretien avec une éducatrice de jeunes enfants

- Quel est votre parcours ?

- J'ai travaillé pendant seize ans comme auxiliaire de puériculture dans une crèche associative, en étroite collaboration avec les éducatrices de jeunes enfants. Il y a quatre ans, je suis devenue éducatrice. Mon arrivée dans le social s'est fait un peu par hasard, en répondant à une annonce. Et j'ai découvert un métier très intéressant.

- Quelles sont les caractéristiques de votre établissement ?

- Ici, les mamans sont souvent très jeunes (17 ans), et en général il n'y a pas de papa. Ces situations entravent le développement de l'enfant. D'où notre présence : nous les accompagnons, nous faisons un travail de proximité. Dans notre structure, nous sommes 15 professionnels pour seulement trente berceaux. C'est bien plus qu'une crèche classique. Un accueil dont les parents ont autant besoin que les enfants. Nous sommes dans la coéducation, nous ne remplaçons pas les parents. Ce sont eux les premiers éducateurs de leurs enfants.

- Et votre intervention ?

- Je m'inscris dans un travail d'équipe, avec la psychologue, le pédiatre, la puéricultrice. Par exemple, je fais une observation sur un enfant, une auxiliaire fait une autre observation, nous les croisons et en discutons avec la psychologue. Nous organisons alors une coordination avec les parents, pour comprendre, pourquoi cet enfant est-il agité ? Y-a-t-il eu un événement ? Qu'est-il passé à la maison ? Nous établissons des objectifs avec cet enfant et mettons des mots sur la situation. Nous prenons le temps de faire un tête-à-tête, de faire de la lecture. Bref, nous lui donnons de l'espace.

Questions

1) Est-ce qu'il y a quelque chose qui peut gêner le développement de l'enfant ?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

2) Qu'est-ce qu'on fait quand une éducatrice fait une observation?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Choix multiple

1 L'éducatrice travaille dans ce secteur

- a depuis seize ans
- b depuis quatre ans
- c depuis longtemps
- d depuis peu

2 Elle a trouvé ce travail

- a grâce à un ami
- b en répondant à un coup de téléphone
- c en répondant à une offre d'emploi
- d par l'intermédiaire du centre pour l'emploi

3 Les parents des enfants dont elle s'occupe

- a sont souvent célibataires
- b sont des chômeurs
- c sont des professionnels
- d sont des mauvais éducateurs

4 L'éducatrice travaille

- a toute seule
- b en équipe
- c avec les parents
- d avec les enseignants

Tecnica Amministrativa

PROVA ESAME DI STATO

TERZA PROVA

1)

QUESITO A RISPOSTA

SINGOLA

SOCIETA' DI PERSONE E SOCIETA' DI CAPITALI

2)

QUESITO A RISPOSTA

SINGOLA

DIFFERENZE FRA ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI

QUESITI A RISPOSTA

MULTIPLA

COSA NON PUO ESSERE ONLUS

- A ASSOCIAZIONI
- B FONDAZIONI
- C COOPERATIVE DI CONSUMO
- D COOPERATIVE SOCIALI

CHI è IMPRENDITORE

- A UNA SRL
- B UNA SPA
- C UNA COOPERATIVA
- D UNA PERSONA FISICA

DA COSA è COMPOSTO IL BILANCIO

- A DAL CONTO ECONOMICO
- B DALLO STATO PATRIMONIALE
- C DALLA RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI
- D DA CONTO ECONOMICO, STATO PATRIMONIALE E NOTA INTEGRATIVA

IL SECONDO SETTORE E' RAPPRESENTATO

- A DA ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI
- B SOLO DA ASSOCIAZIONI
- C DAL MERCATO
- D DA ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI E COOPERATIVE

Simulazione 3^a prova

ESAMI DI STATO

Corso serale

Tecnico dei servizi sociali

Nome:

Classe:

Punteggio

Quesiti a risposta multipla

Quale tipo di memoria l'anziano mantiene più facilmente ?

- a) la memoria episodica
- b) la memoria procedurale
- c) la memoria a breve termine
- d) la memoria dichiarativa

Il disadattamento si esprime con :

- a) una percezione soggettiva di malessere
- b) azioni violente contro coetanei ed adulti
- c) incapacità e/o rifiuto ad integrarsi nell'ambiente sociale
- d) comportamenti in cui l'infrazione alle norme sociali e giuridiche assume un carattere sistematico

3. La RSA è una struttura :

- a.) composta da appartamenti , che accoglie anziani autosufficienti
- b) a carattere prevalentemente sanitario, che accoglie pazienti non autosufficienti affetti da patologie croniche o degenerative.
- c) a carattere prevalentemente sociale, che accoglie pazienti non autosufficienti affetti da patologie croniche o degenerative.
- d) semi-residenziale, che offre assistenza notturna ai pazienti affetti da gravi patologie.

Il disagio psichico:

- a) colpisce prevalentemente i giovani in età adolescenziale
- b) colpisce prevalentemente le persone non integrate nella società
- c) si manifesta in età anziana
- d) può manifestarsi a qualsiasi età

Domande aperte.

1 .Illustrare in modo sintetico i principali disturbi di carattere nevrotico.

In età anziana alcuni eventi critici nell'ambito familiare determinano un cambiamento dei ruoli : fornirne una breve descrizione .

PROVA ESAME DI STATO

TERZA PROVA

1)

QUESITO A RISPOSTA SINGOLA
LE ONLUS

2)

QUESITO A RISPOSTA SINGOLA
IL BILANCIO D'ESERCIZIO

QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA

LA RESPONSABILITÀ DEI SOCI NELLE SPA E'

- A ILLIMITATA
- B ILLIMITATA E SOLIDALE
- C LIMITATA AL CAPITALE SOTTOSCRITTO
- D LIMITATA AL CAPITALE VERSATO

LA RESPONSABILITÀ DEI SOCI NELLE SNC E'

- A ILLIMITATA
- B ILLIMITATA E SOLIDALE
- C LIMITATA AL CAPITALE SOTTOSCRITTO
- D NULLA

LA RESPONSABILITÀ DEI SOCIA ACCOMANDANTI NELLE SAS E'

- A ILLIMITATA
- B ILLIMITATA E SOLIDALE
- C LIMITATA AGLI UTILI RICEVUTI
- D LIMITATA AL CAPITALE SOTTOSCRITTO

LE ASOCIAZIONI DI VOLONTARIATO SONO

- A ASSOCIAZIONI CHE DEVONO RICHIEDERE LA QUALIFICA DI ONLUS
- B ONLUS DI DIRITTO
- C ASSOCIAZIONI CON NUMERO LIMITATO DI SOCI
- D ASSOCIAZIONI IN CUI SOLO I SOCI FONDATORI HANNO DIRITTO DI VOTO NELLE ASSEMBLEE

**IIS "PAOLO FRISI"
VIA OTRANTO – CITTADINI, 1
MILANO**

PROVA SIMULATA: FRANCESE

ALLIEVO/A

TÉMOIGNAGE D'UNE ÉDUCATRICE SPÉCIALISÉE

“Selon moi, l'éducateur est spécialisé en relations, toutes les relations : les collèges, les institutions, les familles, les enfants et bien sur les collègues. Nous sommes là pour montrer à ceux qui sont en difficulté qu'ils ont des droits, qu'il y a des portes auxquelles frapper. J'adore rencontrer les gens et j'ai eu la chance d'être formée par des professionnels qui m'ont fait confiance.

Au quotidien, j'accompagne les jeunes marginalisés avec des problèmes d'absentéisme, de drogue ou d'alcool, souvent issus de familles fragiles. Cela passe par un travail de rue : au pied des immeubles ou à la sortie des classes, j'observe les réactions des enfants et leur environnement. J'organise aussi des activités dans les établissements. Enfin, pour souder les familles, il y a les projets collectifs qui permettent de valoriser chacun“.

1) L'éducateur, en quoi doit-il être spécialisé ?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2) Qu'est-ce qu'il fait en particulier ?

.....

.....

.....

.....

.....

.....
.....
.....
.....

Choix multiple

1 D'après cette éducatrice, on doit être spécialisé
a dans tout type de relation
b dans les relations avec les collègues
c dans les relations avec les familles
d dans les relations avec les enseignants

2 Sa tâche est de
a montrer aux institutions les difficultés des gens
b rencontrer les gens qui sont chanceux
c frapper aux portes des gens
d faire connaître aux leurs droits

3 Son travail consiste
a à des actions de routine
b à des activités dans la rue
c à la prévention de l'alcoolisme
d à la protection de l'environnement

4 Elle organise aussi
a des projets dans les collèges
b des activités auprès des familles
c des cours de formation professionnelle
d des projets pour des maisons de retraite

INGLESE

STUDENT.....CLASS.....DATE...

.....

Read the text below and answer the following questions. Be precise and concise.

Hearing Loss Linked to Mental Decline in Elderly

Hearing loss and mental decline are two common conditions of ageing, and now a new study finds that they may be related. Older people with hearing deficits were more likely than those with normal hearing to develop problems with memory and thinking over the course of the study. On average, the study participants with hearing issues had significant mental impairments three years earlier than those without them. About two-thirds of adults over the age of 70 have some degree of hearing loss. And the number of people with dementia is projected to double over the next two decades as the population ages.

The researches now hope to study whether hearing aids can slow mental decline in the elderly. Otologist and epidemiologist Frank R.Lin from the University of Baltimore led the study. He says only about 15% of people who need hearing aids get them. The investigation included close to 2,000 men and women in their 70s and 80s who took part in a ageing and health study. Hearing was tested in year five of the study, and the men and women underwent a series of tests over the next six years to assess declines in memory and thinking. The men and women with hearing loss showed evidence of these declines 30% to 40% faster than the people with normal hearing. And those people with more hearing loss had steeper declines in mental functions.
(Adapted from web.md.com)

3. Explain what this study is about and what the researchers found out.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

4. Write a short report about ageing.

.....
.....
.....
.....
.....
.....

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

C. CHOOSE THE CORRECT ALTERNATIVE.

1. People live longer than before because epidemics

- a occur only in childhood.
- b have reduced middle-aged people.
- c have been reduced together with child death.
- d have increased over the past 100 years.

2. The organ systems of an individual age

- a at the same rate.
- b between the ages of 50 and 70.
- c at different rates.
- d starting from adolescence.

3. Supplementary calories are needed

- a from the beginning of pregnancy.
- b sometimes later during pregnancy.
- c because you need to eat for two.
- d because you need to gain weight.

4. When a woman decides to get pregnant, she

- a should ignore her personal and family history.
- b should only take into consideration the history of the baby's father .
- c should consult a doctor about her overall health status.
- d shouldn't be honest and open with her/his doctor.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA 1^ PROVA SCRITTA

Tipologia A: Analisi del testo

INDICATORI

A) Aspetti ortografici, sintattici, lessicali

(in decimi) (in quindicesimi)

Ortografia

- Più di 5 errori _____	0	0
- Da 3 a 5 errori _____	0,5	0,5
- Da 0 a 2 errori _____	1	1

Sintassi

- Più di 5 errori _____	0	0
- Da 3 a 5 errori _____	0,5	0,5
- Da 0 a 2 errori _____	1	1

Lessico

- Più di 5 errori _____	0	0
- Da 3 a 5 errori _____	0,5	0,5
- Da 0 a 2 errori _____	1	1

B) Comprensione del testo e capacità di sintesi riassuntiva

- Nessuna _____	0	0
- Priva della identificazione del plot e dei passaggi fondamentali _____	0,5	1
- Essenziale nelle parti fondamentali, ma con alcune imprecisioni nelle parti importanti _____	1	2
- Corretta e precisa _____	1,5	3

X) Capacità di rispondere organicamente alle domande

- Nessuna _____	0	0
- Risposte non organiche (più di 5 errori) _____	0,5	1
- Risposte mediamente organiche (Da 3 a 5 errori) _____	1	2
- Risposte organiche _____	1,5	3

Δ) Esame del significato e corretta interpretazione

- Nessuna _____	0	0
- Interpretazione non corretta con errori nella comprensione del significato (più di 5 errori) _____	0,5	1
- Interpretazione con alcuni errori (da 3 a 5) _____	1	2
- Interpretazione sufficientemente		

corretta (da 1 a 2 errori) _____	2	3
- Interpretazione corretta (0 errori) _____	3	4

E) Capacità di contestualizzazione

- Nessuna contestualizzazione _____	0	0
- Sufficienti aspetti di contestualizzazione _____	0,5	1
- Contestualizzazione corretta _____	1	2

PUNTEGGIO CONSEGUITO

_____/10

_____/15

Tipologia B: Saggio breve o articolo

INDICATORI

Φ) Aspetti ortografici, sintattici, lessicali

(in decimi) (in quindicesimi)

Ortografia

- Più di 5 errori _____	0	0
- Da 3 a 5 errori _____	0,5	0,5
- Da 0 a 2 errori _____	1	1

Sintassi

- Più di 5 errori _____	0	0
- Da 3 a 5 errori _____	0,5	0,5
- Da 0 a 2 errori _____	1	1

Lessico

- Più di 5 errori _____	0	0
- Da 3 a 5 errori _____	0,5	0,5
- Da 0 a 2 errori _____	1	1

Γ) Capacità di avvalersi in modo critico del materiale proposto

- Nessuna _____	0	0
- Pochi riferimenti _____	0,5	1
- Sufficienti osservazioni _____	1	2
- Ampio uso critico _____	2	3

H) Capacità di argomentare e di far emergere il proprio punto di vista

- Nessuna _____	0	0
- Argomentazione minima _____	0,5	1
- Argomentazione sufficiente _____	1	2
- Argomentazione adeguata _____	1,5	3
- Argomentazione con riferimenti personali interessanti _____	2,5	4

I) Coerenza e consequenzialità logica nell'esposizione

- Nessuna _____	0	0
- Semplice coerenza ed una minima consequenzialità _____	0,5	1
- Testo sufficientemente articolato _____	1	2
- Adeguata coerenza e consequenzialità _____	1,5	3

E) Registro linguistico coerente con argomento e destinatario

- Registro non coerente _____	0	0
- Accettabile _____	0,5	1
- Adeguato _____	1	2

PUNTEGGIO CONSEGUITO

____/10

____/15

Tipologia C: Tema di argomento storico

INDICATORI

A) Aspetti ortografici, sintattici, lessicali

in decimi) (in quindicesimi)

Ortografia

- Più di 5 errori _____	0	0
- Da 3 a 5 errori _____	0,5	0,5
- Da 0 a 2 errori _____	1	1

Sintassi

- Più di 5 errori _____	0	0
- Da 3 a 5 errori _____	0,5	0,5
- Da 0 a 2 errori _____	1	1

B) Analisi dell'evento storico nel suo complesso

- Nessuna _____	0	0
- Conoscenza minima dell'evento (con errori nella sistemazione cronologica degli avvenimenti) _____	0,5	1
- Sufficiente conoscenza dei principali avvenimenti dell'evento _____	1	2
- Conoscenza adeguata _____	1,5	3
- Conoscenza completa ed approfondita dell'evento _____	2,5	4

C) Conoscenza in senso diacronico e sincronico (massimo 3 punti)

- Nessuna _____	0	0
- Minima _____	0,5	1
- Sufficiente _____	1	2
- Adeguata _____	1,5	3

D) Capacità di collegamenti e raffronti con altri eventi storici

- Nessuna _____	0	0
- Semplici e limitati _____	0,5	1
- Sufficienti _____	1	2
- Adeguati _____	2	3

E) Uso appropriato del lessico specifico

- Più di 4 termini impropri _____	0,5	1
- Da 2 a 4 termini impropri _____	1	2
- Da 0 a 1 termine improprio _____	2	3

PUNTEGGIO CONSEGUITO _____/10

_____/15

Tipologia D: Tema di ordine generale

INDICATORI

	(in decimi)	(in quindicesimi)
F) Aderenza alla traccia		
- Nessuna _____	0	0
- Individuazione e sviluppo sufficiente di alcuni aspetti _____	0,5	1
- Sufficiente (con semplici imprecisioni) _____	1	2
- Adeguata ed ampia _____	2	3

B) Aspetti ortografici, sintattici, lessicali

Ortografia

- Più di 5 errori _____	0	0
- Da 3 a 5 errori _____	0,5	0,5
- Da 0 a 2 errori _____	1	1

Sintassi

- Più di 5 errori _____	0	0
- Da 3 a 5 errori _____	0,5	0,5
- Da 0 a 2 errori _____	1	1

Lessico

- Più di 5 errori _____	0	0
- Da 3 a 5 errori _____	0,5	0,5
- Da 0 a 2 errori _____	1	1

X) Chiarezza dell'impostazione ed ampiezza della trattazione

- Limitata _____	0	0
- Minima _____	0,5	1
- Sufficiente _____	1	2
- Adeguata _____	2	3

Δ) Coerenza e consequenzialità logiche dell'esposizione

- Limitata _____	0	0
- Minima _____	0,5	1
- Sufficiente _____	1	2
- Adeguata _____	1,5	3

E) Organicità e capacità di approfondimento

- Limitata _____	0	0
- Minima _____	0,5	1
- Sufficiente/adequata _____	1	2
- Ampia _____	1,5	3

PUNTEGGIO CONSEGUITO

_____/10

_____/15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA 2^ PROVA SCRITTA

ADERENZA ALLA TRACCIA E PERTINENZA DEI CONTENUTI TRATTATI	PUNTI
Argomento trattato in modo pertinente e messo a fuoco in tutta la sua complessità	4
Argomento trattato in modo pertinente e messo a fuoco in modo esauriente	3
Argomento trattato in modo pertinente e messo parzialmente a fuoco	2
Argomento non trattato in modo pertinente e messo a fuoco in modo erraneo	1

AMPLIEZZA E CORRETTEZZA DEI CONTENUTI TRATTATI	PUNTI
Articolazione analiticamente completa e corretta dei contenuti trattati	4
Articolazione analiticamente limitata, ma corretta dei contenuti trattati	3
Articolazione analiticamente limitata e scorretta dei contenuti trattati	2
Articolazione lacunosa ed erronea dei contenuti trattati	1

CONSEQUENZIALITA', ORGANIZZAZIONE LOGICA E RIELABORAZIONE	PUNTI
Svolgimento consequenziale e puntuale nell'analisi personalmente rielaborato	4
Svolgimento consequenziale e puntuale nell'analisi, ma non personalmente rielaborato	3
Svolgimento consequenziale e schematico nell'analisi e non rielaborato	2
Svolgimento non consequenziale nell'analisi e non rielaborato	1

CORRETTEZZA MORFOSINTATTICA E PROPRIETA' LESSICALE SPECIFICA	PUNTI
Svolgimento corretto caratterizzato da ricchezza e specificità lessicale	3
Svolgimento sostanzialmente corretto e caratterizzato da specificità lessicale	2
Svolgimento scorretto e caratterizzato da aspecificità lessicale	1

Punti:	Voto:
15	10
14	9
13	8
12/11	7
10	6
9/8	5
7/6	4
5	3
4	1/2

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA

Cognome e nome _____

Classe 5° M

MATERIA	DOMANDE	PUNTEGGIO	TOTAL E	PUNTEGGIO REALIZZATO
CULTURA MEDICO- SANITARIA	Quesiti a risposta Multipla	0,4375 punti per quesito	1,75
	Quesiti a risposta singola	1 punto per quesito	2
			3.75	TOTALE

I QUESITO A RISPOSTA SINGOLA

INDICATOR E	PUNTEGGIO MASSIMO	LIVELLI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE AI DIVERSI LIVELLI
Conoscenze e competenze riferite agli argomenti richiesti	1 punto	<ul style="list-style-type: none"> • gravemente insufficiente • insufficiente • sufficiente • discreto • buono/ottimo 	0.4 0.5 0.6 0.7 1

II QUESITO A RISPOSTA SINGOLA

INDICATOR E	PUNTEGGIO MASSIMO	LIVELLI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE AI DIVERSI LIVELLI
Conoscenze e competenze riferite agli argomenti richiesti	1 punto	<ul style="list-style-type: none"> • gravemente insufficiente • insufficiente • sufficiente • discreto • buono/ottimo 	0.4 0.5 0.6 0.7 1

Cognome e nome _____

Classe 5°

MATERIA	DOMANDE	PUNTEGGIO	TOTALE	PUNTEGGIO REALIZZATO
INGLESE	Quesiti a risposta Multipla	0,4375 punti per quesito	1,75
	Quesiti a risposta singola	1 punto per quesito	2
			3.75	TOTALE

I QUESITO A RISPOSTA SINGOLA

INDICATORE	PUNTEGGIO MASSIMO	LIVELLI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE AI DIVERSI LIVELLI
Conoscenze e competenze riferite agli argomenti richiesti	1 punto	<ul style="list-style-type: none"> • gravemente insufficiente • insufficiente • sufficiente • discreto • buono/ottimo 	0.4 0.5 0.6 0.7 1

II QUESITO A RISPOSTA SINGOLA

INDICATORE	PUNTEGGIO MASSIMO	LIVELLI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE AI DIVERSI LIVELLI
Conoscenze e competenze riferite agli argomenti richiesti	1 punto	<ul style="list-style-type: none"> • gravemente insufficiente • insufficiente • sufficiente • discreto • buono/ottimo 	0.4 0.5 0.6 0.7

Cognome e nome _____

Classe 5° M

MATERIA	DOMANDE	PUNTEGGIO	TOTALE	PUNTEGGIO REALIZZATO
FRANCESE	Quesiti a risposta Multipla	0,4375 punti per quesito	1,75
	Quesiti a risposta singola	1 punto per quesito	2
			3.75	TOTALE

I QUESITO A RISPOSTA SINGOLA

INDICATORE	PUNTEGGIO MASSIMO	LIVELLI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE AI DIVERSI LIVELLI
Conoscenze e competenze riferite agli argomenti richiesti	1 punto	<ul style="list-style-type: none"> • gravemente insufficiente • insufficiente • sufficiente • discreto • buono/ottimo 	0.4 0.5 0.6 0.7 1

II QUESITO A RISPOSTA SINGOLA

INDICATORE	PUNTEGGIO MASSIMO	LIVELLI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE AI DIVERSI LIVELLI
Conoscenze e competenze riferite agli argomenti richiesti	1 punto	<ul style="list-style-type: none"> • gravemente insufficiente • insufficiente • sufficiente • discreto • buono/ottimo 	0.4 0.5 0.6 0.7 1

Cognome e nome _____

Classe 5° M

MATERIA	DOMANDE	PUNTEGGIO	TOTALE	PUNTEGGIO REALIZZATO
DIRITTO	Quesiti a risposta Multipla	0,4375 punti per quesito	1,75
	Quesiti a risposta singola	1 punto per quesito	2
			3.75	TOTALE

I QUESITO A RISPOSTA SINGOLA

INDICATORE	PUNTEGGIO MASSIMO	LIVELLI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE AI DIVERSI LIVELLI
Conoscenze e competenze riferite agli argomenti richiesti	1 punto	<ul style="list-style-type: none"> • gravemente insufficiente • insufficiente • sufficiente • discreto • buono/ottimo 	0.4 0.5 0.6 0.7 1

II QUESITO A RISPOSTA SINGOLA

INDICATORE	PUNTEGGIO MASSIMO	LIVELLI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE AI DIVERSI LIVELLI
Conoscenze e competenze riferite agli argomenti richiesti	1 punto	<ul style="list-style-type: none"> • gravemente insufficiente • insufficiente • sufficiente • discreto • buono/ottimo 	0.4 0.5 0.6 0.7 1

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Argomento a scelta del candidato	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza - Capacità espositiva - Grado di approfondimento - Capacità di collegamento interdisciplinare - Originalità della trattazione - Capacità di collegare la problematica affrontata con argomenti scolastici o con proprie esperienze 		Fino a 6 punti
Atteggiamento durante l'esame	- E' capace di interagire autonomamente e con sicurezza	++	5
	- Risponde in modo coerente	+	4
	- Procedo autonomamente nella risposta e la elabora in modo sufficiente	oo	3
	- Risponde ma ha bisogno di essere indirizzato	--	2
	- Risponde con incertezza e con imprecisione ai quesiti	-- --	1
Conoscenza dei contenuti	- Appropriate	++	6
	- Accettabili	+	4 - 5
	- Insufficienti	oo	2 - 3
	- Scarse	--	1
Competenze	- Appropriate	++	6
	- Accettabili	+	4 - 5
	- Insufficienti	oo	2 - 3
	- Scarse	--	1
Capacità logiche e critiche	- Appropriate	++	4
	- Accettabili	+	3
	- Insufficienti	oo	2
	- Scarse	--	1
Discussione delle prove scritte	- Dimostra capacità di autocorrezione e interloquisce attivamente	+	3
	- Riesce a comprendere facilmente gli errori compiuti	oo	2
	- Comprende gli errori a fatica e solo se guidato	--	1